



PROTEZIONE  
CIVILE VENETO





COMUNE DI  
ODERZO



PROVINCIA DI  
TREVISO

# AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI ODERZO (TV)

Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018:  
Codice della protezione civile

ALLEGATO <b>2</b>	TITOLO			
SCALA	<b>MODELLI DI INTERVENTO</b>			
DATA 21/04/2023				
IL PROGETTISTA		IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
 Ing. Andrea de Götzen Via A. Diaz, 27 30026 Portogruaro (VE) Mail: <a href="mailto:studio@degoetzeningegneria.it">studio@degoetzeningegneria.it</a> P.E.C.: <a href="mailto:andrea.degotzen@ingpec.eu">andrea.degotzen@ingpec.eu</a>				
REV. N.	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO
00	21/04/2023		AdG	AdG
01	25/07/2023	Modifiche/integrazioni da Comune	AdG	AdG
02	22/11/2023	Modifiche/integrazioni da Comune	AdG	AdG



## INDICE

1.	MODELLO DI INTERVENTO PER EVENTO SISMICO: p0301020_MI_Sisma .....	2
2.	MODELLO DI INTERVENTO PER BLACK OUT: p0301030_MI_Blackout.....	7
3.	MODELLO DI INTERVENTO PER SGOMBERO NEVE: p0301040_MI_Neve .....	9
4.	MODELLO DI INTERVENTO PER INCIDENTE STRADALE: p0301050_MI_IncidentiStradali .....	13
5.	MODELLO DI INTERVENTO PER INCIDENTE RILEVANTE: p0301060_MI_IncidentiRilevanti .....	15
6.	MODELLO DI INTERVENTO PER TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE: p0301070_MI_TrasportoPericolose...	20
7.	MODELLO DI INTERVENTO PER ALLUVIONI O ESONDAZIONI: p0301080_MI_Allagamenti .....	23
8.	MODELLO DI INTERVENTO PER INQUINAMENTO IDROPOTABILE: p0301130_MI_Idropotabile .....	31

## 1. MODELLO DI INTERVENTO PER EVENTO SISMICO: p0301020\_MI\_Sisma

---

<b>CODICE</b>	<b>P0301020</b>
<b>EVENTO ATTESO</b>	TERREMOTO SCOSSE SISMICHE, SCIAME SISMICO
<b>TIPO EVENTO</b>	NON PREVEDIBILE
<b>SCENARIO EVENTO</b>	-DANNI DIFFUSI AGLI EDIFICI; -DANNI DIFFUSI ALLE INFRASTRUTTURE; -POSSIBILI LESIONI ALLE PERSONE/MORTE
<b>ALLERTAMENTO</b>	COMUNE-PROVINCIA-PREFETTURA-REGIONE
<b>FASI DI ALLERTAMENTO</b>	ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME

Proprio per la caratteristica di imprevedibilità dell'evento, esso si evolve, anche grazie alla sua rapida evoluzione, secondo le fasi: ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME.

Questa procedura si riferisce al caso di effetti indotti sul territorio, sulle strutture civili pubbliche e produttive, nonché sulla salute e sulla vita umana, dall'effetto di scosse sismiche.

A seguito dell'evento, **il Sindaco** con l'ausilio della funzione **F1 - tecnica e di pianificazione** esamina il bollettino del Centro di Ricerche Sismologiche (TS) [www.crs.inogs.it](http://www.crs.inogs.it) o Istituto nazionale di sismologia e vulcanologia (INGV) <http://cnt.rm.ingv.it/> per verificare la posizione dell'epicentro e l'intensità dell'evento.

<b>Sisma entro i 20 km da epicentri magnitudo <math>\leq 4^\circ</math> Richter IMMEDIATAMENTE DOPO LA SCOSSA</b>			
<b>CHI</b>	<b>FA COSA</b>	<b>QUANDO</b>	<b>MODELLO/RIFERIMENTI</b>
SINDACO	Il sindaco dichiara lo stato di attenzione dando comunicazione a Prefettura, Provincia e Regione	Con sollecitudine	DICHIARAZIONE DELLO STATO DI ATTENZIONE
	il Sindaco attiva le funzioni F1 (Tecnica e pianificazione), F5 (telecomunicazione), F7 (ricognizione criticità) e F3 (volontariato) F8 (strutture operative locali)	A ragion veduta	RUBRICA
	Dispone, tramite la funzione F7 (ricognizione criticità) la ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni, con priorità alle zone a vulnerabilità maggiore o comunque censiti come sismicamente critici, in primis nelle zone a rischio riportate nella carta tematica RISCHIO SISMICO	A ragion veduta	RUBRICA RILEVAMENTO DEI DANNI
	Il Sindaco organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione	Con sollecitudine	COMUNICATO STAMPA
	Verifica la disponibilità di mezzi comunicazione per la diffusione dei messaggi informativi	Con sollecitudine	
	Attiva un adeguato presidio del centralino telefonico	Con sollecitudine	
	Verifica l'eventuale interruzione di pubblici servizi (energia elettrica, gas, acqua, telefono)	Con sollecitudine	
	Verifica la disponibilità e la predisposizione delle aree di ricovero della popolazione identificate nel Piano Comunale di Protezione Civile	Con sollecitudine	
<b>Durante lo sciame sismico</b>			
	Mantiene lo stato di attenzione della struttura comunale	A ragion veduta	DICHIARAZIONE DELLO STATO DI ATTENZIONE
	Mantiene attive le comunicazioni con Prefettura, Regione e Provincia	A ragion veduta	
	Mantiene attivo il servizio di sorveglianza bollettini CFD	Tutti i giorni	

<b>STATO DI PREALLARME</b>			
<b>Sisma entro i 20 km da epicentri magnitudo <math>\leq 4^\circ</math> Richter IMMEDIATAMENTE DOPO LA SCOSSA</b>			
<b>CHI</b>	<b>FA COSA</b>	<b>QUANDO</b>	<b>MODELLO/RIFERIMENTI</b>
SINDACO	Effettua contatti con dipendenti comunali, amministratori, volontari di protezione civile, Carabinieri, Vigili del Fuoco, cittadini ecc. per una prima valutazione sommaria degli effetti sul territorio e sulla popolazione	Con sollecitudine	
	Effettua un primo contatto con la Prefettura, la Regione del Veneto e la Sala Operativa Provinciale	Con sollecitudine	
	Convoca e presiede il COC ( Centro Operativo Comunale) con tutte le funzioni di supporto che ritiene necessarie per fronteggiare l'evento	A ragion veduta	ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE
	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare le opportune informazioni alla popolazione richiedente	A ragion veduta	
	Verifica l'eventuale interruzione di pubblici servizi (energia elettrica, gas, acqua, telefono)	A ragion veduta	
	Dispone, tramite la funzione F7 (ricognizione criticità) la ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni, con priorità alle zone a vulnerabilità maggiore o comunque censiti come sismicamente critici, in primis nelle zone a rischio riportare nella carta tematica RISCHIO SISMICO	Con sollecitudine	RUBRICA RILEVAMENTO DEI DANNI

STATO DI ALLARME			
SCOSSE CON DANNI SENZA CROLLI			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Verifica che la struttura che dovrebbe ospitare il Centro Operativo Comunale sia in sicurezza ed agibile. In caso contrario dispone il trasferimento delle attività presso una sede alternativa (vedi Piano di Protezione Civile)	Con sollecitudine	
	Dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale, se non ancora fatto, per le funzioni ritenute necessarie (vedi Piano di Protezione Civile) e assume il coordinamento delle attività. Funzioni F1 (tecnica e pianificazione), F5 (telecomunicazioni), F7 (ricognizione criticità) e F3 (volontariato), F8 (strutture operative locali)	Con sollecitudine	RUBRICA ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE
	Verifica con la Provincia o direttamente con la Regione se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i volontari impiegati	Con sollecitudine	
	Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del volontariato a tale evento	Con sollecitudine	
	Organizza la prima azione di supporto alla popolazione e verifica della presenza di eventuali feriti	Con sollecitudine	
	Valuta con l'assistente sociale l'opportunità di interventi di controllo e supporto ad eventuali disabili, anziani soli o persone non autosufficienti	Con sollecitudine	
	Effettua un primo sommario censimento delle strutture non agibili o da sottoporre a verifica	Con sollecitudine	
	Notifica al Responsabile delle scuole la chiusura precauzionale delle scuole	Con sollecitudine	
	Dispone, con il supporto della funzione F10 (gestione amministrativa) e F8 (strutture operative locali) eventuali ordinanze di sgombero cautelativo di edifici, chiusura di strade e luoghi a rischio predisponendo le necessarie segnalazioni per i percorsi alternativi	A ragion veduta	RUBRICA
	Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico in programma. L'ordinanza viene inoltre comunicata attraverso mezzi di comunicazione	Con sollecitudine	
	Ordina la chiusura delle strutture di interesse pubblico. In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi e norme di sicurezza per il RISCHIO SISMICO	A ragion veduta	
	Delimita, mediante la funzione F1 (tecnica e pianificazione) le aree a rischio e la F8 (strutture operative e viabilità) attiva la viabilità di emergenza e i cancelli di controllo del traffico come da carta tematica RISCHIO SISMICO rispettiva alla zona interessata dall'evento	Con sollecitudine	RUBRICA
	Predisporre le aree di ricovero per la popolazione sgomberata (vedi Piano di Protezione Civile) anche con la collaborazione del volontariato di protezione civile, Croce Rossa, psicologi dell'emergenza, ecc.	A ragion veduta	
	Si raccorda con Regione, Prefettura e Provincia sullo stato della situazione ed eventuali necessità di supporto (anche da parte del volontariato distrettuale)	Con sollecitudine	
	Richiede la verifica dell'integrità dei servizi di fornitura di acqua potabile, metano ed energia elettrica	Con sollecitudine	

STATO DI ALLARME			
SCOSSE CON CORLLI DI EDIFICI E/O ALTRI DANNI			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Richiama immediatamente in servizio tutta la struttura comunale con particolare riguardo alla Protezione civile (Polizia Locale, tecnici comunali e volontariato di Protezione Civile)	Con sollecitudine	
	Verifica che la struttura che dovrebbe ospitare il Centro Operativo Comunale sia in sicurezza ed agibile. In caso contrario dispone il trasferimento delle attività presso una sede alternativa (vedi Piano di Protezione Civile)	Con sollecitudine	
	Dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale per le funzioni ritenute necessarie e attiva immediatamente un qualificato presidio del centralino telefonico	Con sollecitudine	
	Si raccorda immediatamente con Prefettura, Regione e Provincia per una valutazione congiunta della portata ed estensione dell'evento e richiede l'indispensabile supporto richiamandosi al principio di sussidiarietà e azioni conseguenti	Con sollecitudine	
	Verifica con la Provincia o direttamente con la Regione se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge ( artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i Volontari impiegati	Con sollecitudine	
	Dispone l'accredito del volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del volontariato a tale evento	Con sollecitudine	
	In attesa dei soccorsi in arrivo dall'esterno organizza la prima azione di supporto e soccorso alla popolazione con particolare riguardo ai feriti	Con sollecitudine	
	Mette a disposizione dell'attività di soccorso, che va rapidamente organizzandosi, tutte le strutture previste dal piano comunale (aree di attesa, di ammassamento e di ricovero nonché altri edifici e aree necessarie)	Con sollecitudine	
	Garantisce attraverso le forze di polizia la percorribilità delle vie di accesso all'arrivo dei soccorritori e ad uso degli stessi e l'interdizione alla zona da parte di persone non autorizzate	Con sollecitudine	
	Dispone ordinanza di evacuazione della popolazione a rischio e di chiusura viabilità interessata, segnalando con apposite indicazioni i percorsi alternativi. Si avvale delle forze di polizia eventualmente supportate dal volontariato di protezione civile per darne divulgazione e applicazione	Con sollecitudine	ORDINANZA DI EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE
	Se possibile e opportuno dispone sorveglianza antisciacallaggio	A ragion veduta	
	Mantiene il ruolo di autorità locale di protezione civile pur in presenza di un coordinamento sovracomunale che potrebbe essere disposto ed organizzato dal Prefetto (CSM e COM) o dallo stesso Dipartimento Nazionale (DiCoMac) con i quali si raccorda, mettendo a disposizione le risorse umane e materiali del Comune	Durante tutto il tempo dell'evento	
	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi per l'evento accaduto o in corso relativamente al territorio comunale, e ottempera a quanto richiesto dalla Regione	A ragion veduta	

## 2. MODELLO DI INTERVENTO PER BLACK OUT: p0301030\_MI\_Blackout

<b>CODICE</b>	<b>P0301030</b>
<b>EVENTO ATTESO</b>	BLOCCO EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA IN CASO DI GUASTO O CONSEGUENTE ALTRE CALAMITÀ
<b>TIPO EVENTO</b>	NON PREVEDIBILE
<b>SCENARIO EVENTO</b>	MANCATA EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA UTENZE PUBBLICHE E PRIVATE
<b>ALLERTAMENTO</b>	COMUNE-PROVINCIA-REGIONE
<b>FASI DI ALLERTAMENTO</b>	ATTENZIONE- ALLARME

### SEGNALAZIONI

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile/Ufficio tecnico riceve la notizia della mancata erogazione dell'energia elettrica da un utente, oppure direttamente dall'ente gestore.

Si informa presso l'ente erogatore sulla gravità della situazione (tempo di attesa per il ripristino del servizio) e se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco.

Qualora il tempo di attesa per il ripristino del servizio non sia quantificato dall'Ente gestore e **trascorse massimo tre ore dall'interruzione**, il Sindaco attiva la fase di:

STATO DI ATTENZIONE			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Verifica, tramite l'ufficio tecnico, la delimitazione territoriale interessata dalla mancata erogazione di energia elettrica		
	Individua, tramite l'ufficio tecnico e l'ufficio anagrafe e assistenza sociale, le persone che necessitano di apparecchiature elettriche e che si trovano nella propria abitazione e se necessario, inviare per verifica la Polizia Locale e fare intervenire le strutture sanitarie (SUEM) e i Vigili del Fuoco	Con sollecitudine	
	Verifica la reperibilità delle funzioni di supporto (responsabili individuati nel piano) che potrebbero essere convocate presso il COC in caso di allarme	Con sollecitudine	
	Verifica la presenza di persone anziane che possono risultare in difficoltà per la mancanza di energia elettrica, specie in assenza di riscaldamento se trattasi di periodo invernale	Con sollecitudine	
	Verifica con il supporto degli operai comunali e/o ditte convenzionate il buon funzionamento dei generatori nelle strutture strategiche comunali	Con sollecitudine	
	Dispone alle strutture di assistenza di anziani e disabili di verificare il funzionamento dei propri generatori	Con sollecitudine	
	Sollecitare gli Enti gestori responsabili dell'erogazione dell'energia elettrica richiedendo la tempistica di ripristino dell'erogazione	Con sollecitudine	
	Predisporre informazione alla popolazione tramite avvisi pubblici, sito internet altoparlanti su auto con norme di comportamento	A ragion veduta	
	Chiede la disponibilità in caso di eventuale allarme al gruppo di volontari di protezione civile per: - intervento con torri faro; - intervento con generatori; - assistenza popolazione.	A ragion veduta	



Qualora si abbia un riscontro negativo sull'evoluzione dell'emergenza il Sindaco **passate massimo 8-10 ore dall'interruzione**, il Sindaco attiva lo:

STATO DI ALLARME			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Convoca presso il Centro Operativo Comunale COC le funzioni di supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza indicativamente: - F1 (tecnica e pianificazione); - F2 (sanità assistenza sociale e veterinaria); - F3 (volontariato); - F4 (mezzi e materiali); - F6 (servizi essenziali): ENEL ed enti erogatori energia	Con sollecitudine	RUBRICA ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE
	Verifica la reperibilità delle Funzioni di supporto non ancora coinvolte nella gestione dell'emergenza	Con sollecitudine	
	Mantiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e avvalendosi della funzione F6 (servizi essenziali), informarsi sulle attività che la società erogatrice del servizio sta predisponendo o ha attuato per superare l'emergenza	Con sollecitudine	RUBRICA
	Verifica, avvalendosi della funzione F2 (sanità assistenza sociale e veterinaria) e della funzione F3 (volontariato) se persone non autosufficienti o anziane sole, necessitano di aiuto	Con sollecitudine	RUBRICA
	Verifica, avvalendosi della funzione F1 (tecnica e pianificazione), se le strutture sensibili individuate nel piano necessitano di supporto o se hanno provveduto da sole ad attivare sistemi alternativi di generazione di energia elettrica. Nel secondo caso reperire e installare le attrezzature più idonee	Con sollecitudine	
	Attiva la funzione F11 (mass media e informazione) per avvisare la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile, sito internet	Con sollecitudine	
	Contatta, avvalendosi della funzione F4 (risorse di mezzi e materiali) le ditte che dispongono di mezzi (aerogeneratori) utili a superare la situazione di crisi	A ragion veduta	
	Predisporre, tra le strutture strategiche individuate nel piano centri di assistenza per situazioni di particolare disagio (anziani soli, non autosufficienti, ecc.)	A ragion veduta	
	Rafforza, avvalendosi della F8 (strutture operative e viabilità) il presidio sul territorio per assicurare l'ordine pubblico	A ragion veduta	
	Mantiene i contatti con la Prefettura e Provincia e la Regione del Veneto	A ragion veduta	
	Avanza eventuale richiesta di altri Volontari ed applicazione benefici previsti dal DPR 194/01 (artt. 9 e/o 10) alla Provincia e alla Regione	A ragion veduta	

### 3. MODELLO DI INTERVENTO PER SGOMBERO NEVE: p0301040\_MI\_Neve

<b>CODICE</b>	<b>P0301040</b>
<b>EVENTO ATTESO</b>	NEVICATE DIFFUSE E GELO
<b>TIPO EVENTO</b>	PREVEDIBILE
<b>SCENARIO EVENTO</b>	-INTRALCIO CIRCOLAZIONE STRADALE; -CADUTE ALBERI; INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA.
<b>ALLERTAMENTO</b>	COMUNE-PROVINCIA-PREFETTURA-REGIONE
<b>FASI DI ALLERTAMENTO</b>	ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME

Proprio per la caratteristica di imprevedibilità dell'evento, esso si evolve, anche grazie alla sua rapida evoluzione, secondo le fasi: ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME.

Questa procedura si riferisce al caso di nevicate diffuse e gelo (ghiaccio) in grado di causare intralcio alla circolazione stradale e pericolo di formazione di ghiaccio, possibili cadute di alberi e danni alle linee elettriche con interruzione della fornitura di energia elettrica.

#### AVVISI DEL CFD

Il comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e indicazioni sulle modalità di intervento.

FASI OPERATIVE DI ALLERTA	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI
<b>STATO DI ATTENZIONE</b>	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
<b>STATO DI PREALLARME</b>	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizione delle risorse, informazione alla popolazione.
<b>STATO DI ALLARME</b>	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

Il Sindaco, in situazione di emergenza, deve prevenire ed evitare la formazione di ghiaccio su strade e piazze comunali; deve dirigere lo sgombero della neve da strade, piazze e luoghi pubblici comunali; deve coordinare le diverse strutture comunali e delle attività di emergenza; garantire e prevedere i primi soccorsi; comunicare informazioni utili alla popolazione.

DURANTE IL PERIODO INVERNALE		
CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Dispone nel magazzino comunale adeguata scorta di sale e ghiaino a copertura delle esigenze del periodo invernale	Con sollecitudine
	Dispone lo spargimento di sale nei punti a rischio ghiaccio (tratti stradali in ombra, rampe di cavalcavia e sottopassi ecc.) per prevenire formazione di ghiaccio	Con sollecitudine
	Mantiene aggiornato il "Piano neve" (se presente) garantendo, anche attraverso convenzioni con ditte private, la pronta disponibilità di mezzi spazzaneve e spargisale in caso di necessità	Con sollecitudine

#### STATO DI ATTENZIONE DEL CFD POSSIBILE NEVICATA

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Avvisa la struttura di protezione civile del proprio Comune (polizia locale, tecnici comunali e volontariato di protezione civile) e le eventuali ditte private che saranno chiamate a intervenire in caso di nevicata	Con sollecitudine
	In collaborazione con l'ufficio di protezione civile, organizza un sistema di vigilanza delle condizioni meteo e degli avvisi, integrando, se necessario, un servizio di reperibilità con più personale dipendente	A ragion veduta
	In collaborazione con la funzione F5 (telecomunicazioni) predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni, come pure la funzionalità dell'apparato radio base nella sede del Centro Operativo Comunale (COC)	A ragion veduta
	Predisporre una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo	

Esempio:

Il Comune riceve il messaggio:

**MESSAGGIO TIPO 1** *Si prevede un miglioramento della situazione meteo.*

Procedure: Il Sindaco mantiene lo stato di attenzione ed attende conferma della situazione meteorologica.

Il Comune riceve il messaggio:

**MESSAGGIO TIPO 2** *Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e la possibilità di nevicate abbondanti anche a fondo valle da parte del CFD. L'ufficio tecnico del Comune, verifica e monitora, sul sito dell'ARPAV, le condizioni meteo specifica per il territorio locale. Il Servizio di Protezione Civile regionale dirama lo stato di preallarme.*

#### STATO DI PREALLARME DEL CFD NEVICATA IN ARRIVO

Il Sindaco in collaborazione con l'Ufficio tecnico verifica le effettive condizioni meteorologiche; qualora le precipitazioni nevose abbiano già raggiunto i 10 cm e il bollettino meteo preveda un proseguimento delle nevicate, o siano previste temperature al di sotto degli 0 ° C o presenza di vento gelido, dichiara la fase di preallarme.

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Dichiara la fase di preallarme	Con sollecitudine
	Si mantiene costantemente informato sulle condizioni meteo	Fino alla fine dell'evento
	Attiva la struttura di protezione civile del proprio Comune (polizia locale, tecnici comunale e Volontariato) ed i componenti del COC	Con sollecitudine
	In collaborazione con la funzione F4 (risorse materiali e mezzi), verifica la disponibilità dei propri mezzi e contatta ditte utili a fronteggiare la situazione di emergenza, preallarmandoli di una probabile situazione di crisi	Con sollecitudine
	In collaborazione con la F3 (volontariato), informa le locali associazioni di volontariato dello stato di preallarme e del possibile loro utilizzo	A ragion veduta
	In collaborazione con la F4 (risorse materiali e mezzi), verifica l'entità delle scorte di cloruro di sodio presenti presso il magazzino comunale	Con sollecitudine
	Se nel comune sono previste manifestazioni sportive, feste di piazza, spettacoli o il mercato ambulante in concomitanza con la nevicata in arrivo valuta l'opportunità di annullare precauzionalmente tali eventi	Con sollecitudine
	Ove la nevicata attesa stia per cadere su terreno già ghiacciato da una nevicata recente valuta l'opportunità di sospensione delle lezioni scolastiche	Con sollecitudine
	In collaborazione con la F2 (sanità, assistenza sociale e veterinaria) predispone un servizio di assistenza domiciliare agli anziani, agli invalidi e a portatori di handicap	A ragion veduta
	In collaborazione con la funzione F9 (assistenza alla popolazione) verifica disponibilità di alloggio presso strutture ricettive	A ragion veduta
	Se la temperatura è sottozero fa spargere preventivamente sale sugli accessi dei siti sensibili (uffici pubblici, scuole, ambulatori ecc.)	Con sollecitudine

	Richiede, in collaborazione con F11 (mass media e informazione), alla locale stazione radio/televisiva della possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione	Con sollecitudine
	Verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa l'ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività e mantiene in stato di preallarme il centro operativo comunale	A ragion veduta

### STATO DI ALLARME DEL CFD DURANTE E DOPO LA NEVICATA

Avviso di elevata criticità da parte del CFD e dichiarazione dello stato di allarme da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile ovvero evoluzione negativa locale della situazione meteo.

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Dispone l'apertura del Centro Operativo (COC) con le funzioni ritenute opportune (vedi Piano Comunale), nonché, se disponibile e ritenuto opportuno, anche l'attivazione del volontariato locale di protezione civile	Con sollecitudine
	Dispone le operazioni di sgombero e lo spargimento di sale per favorire lo scioglimento della neve lungo le strade comunali	Con sollecitudine
	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare informazioni ai cittadini richiedenti e recepire situazioni di difficoltà	Con sollecitudine
	Monitora che analoghe operazioni di sgombero neve siano tempestivamente effettuate anche sulla viabilità provinciale, regionale e statale	Con sollecitudine
	Monitora che non si verifichino intralci alla circolazione a causa di veicoli bloccati sulla sede stradale, in particolare in corrispondenza di sottopassi o cavalcavia	Con sollecitudine
	Verifica con il COV per il tramite della Polizia stradale se nelle strade ad alto scorrimento (es. SR 308 che attraversa il Comune), comprese le autostrade, ci sono situazioni critiche che richiedano soccorso	Con sollecitudine
	Fa rimuovere rami d'albero caduti sotto il peso della neve se rappresentano pericolo o intralcio alla circolazione stradale	Con sollecitudine
	Se ci sono automezzi che restano bloccati (specie in prossimità di cavalcavia o sottopassi) presta soccorso, anche per il tramite del volontariato, rimuovendo i mezzi se possibile o fornendo coperte e beni di conforto	Con sollecitudine
	Verifica, anche con la collaborazione dell'assistente sociale del Comune, che non ci siano casi di disabili o anziani o comunque persone non autosufficienti che restino bloccate in casa e necessitino di soccorso	Con sollecitudine
	Tramite gli organi di volontariato di protezione civile fornisce supporto per l'approvvigionamento di generi alimentari, medicinali e quanto altro necessario ed opportuno	Con sollecitudine
	Verifica con i dirigenti scolastici l'opportunità di sospendere le lezioni in corso per favorire il rientro degli studenti a casa	Con sollecitudine
	Verifica con la Provincia o direttamente con la Regione se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i volontari impiegati	Con sollecitudine
	Dispone l'accredito del volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del volontariato a tale evento	Con sollecitudine
	Essendo il comune attraversato da una linea ferroviaria, potrebbe verificarsi un blocco del traffico dei treni a causa di un convoglio uscito dai binari o bloccato da scambi ghiacciati. In caso di richiesta di collaborazione per prestare soccorso ai passeggeri, impegna il proprio volontariato di protezione civile e, se insufficiente, richiede supporto ad altro volontariato per il tramite della sala operativa provinciale dandone comunicazione a Regione e Prefettura	Con sollecitudine

A seconda dell'intensità e della gravità della nevicata, può talvolta verificarsi un'interruzione improvvisa dell'energia elettrica, a causa di più eventi critici (rottura dei cavi per effetto del peso del manto nevoso, caduta di alberi su cavi o su centraline di smistamento, ghiaccio sui cavi, ecc.). Il ritorno alla situazione di normalità potrebbe, talvolta, necessitare di tempi particolarmente lunghi: vengono, quindi, predisposte delle procedure relative anche a questa situazione di disagio provocato da neve/gelo.

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	In caso di distacco dell'energia elettrica in qualche zona del comune a causa dei danni dalla neve e del vento sulle linee elettriche, verifica con ENEL, anche per il tramite della Sala Operativa Provinciale o dei Vigili del Fuoco, i tempi necessari per il ripristino del servizio	Con sollecitudine
	Attivare le procedure per blackout elettrico (p03010330_MI_BlackOut) previste dal Piano Comunale di Protezione Civile	Con sollecitudine

#### 4. MODELLO DI INTERVENTO PER INCIDENTE STRADALE: p0301050\_MI\_IncidentiStradali

<b>CODICE</b>	<b>P0301050</b>
<b>EVENTO ATTESO</b>	INCIDENTE STRADALE
<b>TIPO EVENTO</b>	NON PREVEDIBILE
<b>SCENARIO EVENTO</b>	BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE VIABILITÀ PRINCIPALE
<b>ALLERTAMENTO</b>	COMUNE-PROVINCIA-PREFETTURA-REGIONE
<b>FASI DI ALLERTAMENTO</b>	ALLARME

STATO DI ALLARME			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Attiva le funzioni del Centro Operativo Comunale COC coinvolte nella gestione dell'evento (F1 tecnica e di pianificazione, F8 strutture operative viabilità) che trasmettono immediatamente l'allarme a: 1. Ente gestore (ANAS, Regione e Provincia); 2. Vigili del Fuoco (115); 3. Forze di polizia (carabinieri 112, Polizia di Stato 113); 4. Emergenza sanitaria SUEM 118; 5. Prefettura. <b>Comunicando:</b> - <b>luogo dell'incidente (con progressiva chilometrica);</b> - <b>numero dei veicoli coinvolti;</b> - <b>modalità di accesso al luogo dell'incidente</b>	Con sollecitudine	RUBRICA ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
	Si mette in contatto con il direttore tecnico dei soccorsi DTS dei Vigili del Fuoco per chiedere se necessario supporto della struttura comunale	Con sollecitudine	
	Si tiene in contatto con la Polizia Locale per la gestione della viabilità	Con sollecitudine	
	Attiva le squadre di volontariato di protezione civile per supporto: - alla viabilità; - assistenza alla popolazione	A ragion veduta	
	Attiva, con l'ausilio della F4 (risorse mezzi e materiali) la società per la rimozione dei veicoli	Se necessario	
	Invia personale tecnico alla funzione F1 (tecnico e di pianificazione) e della funzione F8 (strutture operative locali e di viabilità) per una ricognizione sul luogo dell'evento	A ragion veduta	
	Invia squadre di supporto se richieste dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (Responsabile sul luogo dei Vigili del Fuoco -DTS)	Se richiesto	
	Emette ordinanze in collaborazione con la funzione F10 (Gestione Amministrativa) per la gestione della viabilità generale nell'area circostante al teatro delle operazioni	A ragion veduta	
	Predisporre aree di accoglienza con la funzione F3 (volontariato), distribuzione di generi di conforto con la funzione F9 (assistenza alla popolazione) e assistenza psicologica (F2 sanità e assistenza sociale)	A ragion veduta	
	Avanza eventuale richiesta di altri volontari ed applicazione benefici previsti dal DPR 194/01 (artt. 9 e/o 10) alla provincia e alla regione	Se necessario	
	Mantiene il costante collegamento con le altre sale operative (VVF, 118, Regione - COREM) anche utilizzando mezzi di comunicazione alternativi (F5 telecomunicazioni)	A ragion veduta	



COMUNE DI ODERZO  
AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

	Organizza, tramite la funzione F11 (mass media e informazione) delle conferenze stampa con televisioni e radio locali, predispone informazione alla popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione	A ragion veduta	
--	--	-----------------	--

## 5. MODELLO DI INTERVENTO PER INCIDENTE RILEVANTE: p0301060\_MI\_IncidentiRilevanti

<b>CODICE</b>	<b>P0301060</b>
<b>EVENTO ATTESO</b>	INCIDENTE INDUSTRIALE O INCENDIO ATTIVITA' PRODUTTIVE NON A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE SECONDO IL DLGS 334/99: - ESPLOSIONI - INCENDI - FUMI/FUORI USCITE DI GAS TOSSICI
<b>TIPO EVENTO</b>	NON PREVEDIBILE
<b>SCENARIO DI RISCHIO</b>	- RISCHIO SALUTE DELLA POPOLAZIONE, EFFETTI SU STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE - EVENTUALE EVACUAZIONE CENTRI ABITATI, SCUOLE E ATTIVITÀ - ASSISTENZA POPOLAZIONE - PROBLEMI ALLA VIABILITÀ CITTADINA PER DEVIAZIONI TRAFFICO
<b>ALLERTAMENTO</b>	COMUNE-PROVINCIA-PREFETTURA-REGIONE
<b>FASI DI ALLERTAMENTO</b>	PREALLARME-ALLARME

Nonostante l'imprevedibilità dell'evento esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapida, secondo le fasi: PREALLARME / ALLARME

Questa procedura si riferisce al caso di incidente industriale per aziende non rientranti nella normativa "Seveso" (D.lgs. 334/99 e s.m.i.), ma comunque tali da non poter essere gestite dalle squadre interne di sicurezza e necessitare di soccorso tecnico urgente operabile solo dai Vigili del Fuoco (VVF).

In questo tipo di eventi la Struttura Comunale di Protezione Civile esercita solo un ruolo di supporto alle azioni dei VVF, mentre opera un ruolo primario nell'informazione e assistenza alla popolazione.

Il Sindaco riceve informazioni in merito all'insorgere dell'evento dalla ditta coinvolta nell'evento e/o dai VVF competenti o comunque da fonte qualificata.



<b>STATO DI PREALLARME A VERIFICARSI DELL'EVENTO</b>			
Si instaura uno stato di preallarme quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.			
<b>CHI</b>	<b>FA COSA</b>	<b>QUANDO</b>	<b>MODELLO/RIFERIMENTI</b>
SINDACO	Chiede l'intervento dei Vigili del Fuoco (se non già presenti al momento in cui viene a conoscenza del fatto)	Con sollecitudine	
	Dichiara la "fase di preallarme" e attiva, se necessario, il Centro Operativo Comunale COC le funzioni che ritiene necessarie a fronteggiare la situazione	A ragion veduta	DICHIARAZIONE STATO DI PREALLARME; ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
	Verifica, in collaborazione con la funzione F2 (sanità e assistenza sociale), la presenza di soggetti sensibili (non autosufficienti) nell'intorno della ditta interessata dall'evento	Con sollecitudine	RUBRICA
	Verifica, in collaborazione con la funzione F4 (risorse - mezzi e persone), la disponibilità dei mezzi di comunicazione per la diffusione di messaggi informativi (autovetture con altoparlanti)	Con sollecitudine	RUBRICA
	Allerta la funzione F8 (strutture operative locali e viabilità) per una possibile attività di informazione e posizionamento cancelli viabilità e interdizione area	Con sollecitudine	RUBRICA
	Richiede, in collaborazione con l'addetto stampa, alla locale stazione radio/televisiva della possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione	Con sollecitudine	
	Si informa presso l'ARPAV se sono già in corso analisi ambientali per stabilire la presenza o l'entità del rischio per la popolazione	Con sollecitudine	
	Verifica se ci sono manifestazioni che comportino concertazione straordinaria di popolazione nelle prossime ore o nei giorni successivi. Nello specifico individua: - mercati ambulanti; - feste di piazza; - manifestazioni sportivi; - spettacoli teatrali e cinematografici; - riti religiosi; - eventi scolastici	Con sollecitudine	
	Verifica in collaborazione con la funzione F5 (telecomunicazioni), il funzionamento dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni	Con sollecitudine	RUBRICA
	Attiva un adeguato presidio di centralino telefonico	Con sollecitudine	
	Notifica al Prefetto, all'ufficio di protezione civile provinciale e alla Regione Veneto (COREM) l'attivazione della fase di "preallarme" e del COC	Con sollecitudine	

<b>STATO DI ALLARME</b>			
Si instaura lo stato di Allarme-Emergenza quando l'evento incidentale coinvolge con i suoi effetti le aree abitate limitrofe al luogo dell'incidente.			
<b>CHI</b>	<b>FA COSA</b>	<b>QUANDO</b>	<b>MODELLO/RIFERIMENTI</b>
SINDACO	Dispone l'apertura del COC, se non già fatto nella fase precedente e non assume il coordinamento avvalendosi del ROC (responsabile operativo comunale)	Con sollecitudine	ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
	Richiede la presenza presso il COC di altre funzioni divenute necessarie a fronteggiare la situazione	A ragion veduta	
	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare le opportune informazioni alla popolazione richiedente	Con sollecitudine	
	Notifica al Prefetto, all'ufficio di protezione civile provinciale e al COREM l'attivazione della fase di "Allarme"	Con sollecitudine	
	Coordina, sentito il Direttore tecnico dei soccorsi dei Vigili del Fuoco (VVF) per conoscere i possibili rischi e le azioni da porre in atto a cura del Comune a tutela della salute delle persone e agevolare l'intervento stesso	Con sollecitudine	
	Contattata l'ARPAV per avere informazioni utili a redigere un comunicato da diffondere alla popolazione	Con sollecitudine	
	Attiva il volontariato di protezione civili e chiede, se necessari, a Regione e Provincia l'attivazione dei benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i volontari impiegati	A ragion veduta	
	Dispone, tramite la funzione F3 (volontariato) l'accredito del volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del volontariato a tale evento (allegati 10 e 11)	A ragion veduta	RUBRICA
<b>Azioni che possono rendersi necessarie a seconda della tipologia dell'evento e sulla base delle indicazioni fornite dalla Prefettura, ARPAV e Vigili del Fuoco</b>			
	Organizza, con la funzione F2 (sanità, assistenza sociale e veterinaria) la prima azione di supporto alla popolazione e verifica la presenza di eventuali feriti	A ragion veduta	RUBRICA
	Predisporre, in collaborazione con la funzione F2 (sanità, assistenza sociale e veterinaria), il servizio di monitoraggio, evacuazione e ricovero delle persone sensibili	A ragion veduta	RUBRICA
	Dispone, tramite la funzione F8 (strutture operative locali e viabilità) la chiusura al traffico delle strade ricadenti nell'area a rischio e segnala i percorsi sensibili	A ragion veduta	RUBRICA
	Predisporre con la funzione F9 (assistenza alla popolazione) le specifiche indicazioni da diffondere alla popolazione attraverso le richieste telefoniche	A ragion veduta	RUBRICA
	Valuta con gli organi competenti (ULSS, ARPAV) la necessità di predisporre ordinanza di limitazione sulla raccolta di ortaggi che possono risultare contaminati dalla ricaduta di polveri tossiche	A ragion veduta	
	Provvede ad informare, con la funzione F9 (assistenza alla popolazione), la popolazione dell'area a rischio (attraverso un bollettino da distribuire porta a porta, altoparlante o altro mezzo) sui comportamenti da porre in atto durante e successivamente all'evento	A ragion veduta	RUBRICA
	Dispone apposita comunicazione ai dirigenti scolastici e responsabili di strutture pubbliche e/o sanitarie sui comportamenti da porre in atto durante e successivamente all'evento	A ragion veduta	

	Si raccorda con Regione, Prefettura e Provincia sullo stato della situazione ed eventuali necessità di supporto (anche da parte del Volontariato di protezione civile distrettuale)	Con sollecitudine	
<b>SE NECESSARIA EVACUAZIONE</b>			
	Provvede con apposita ordinanza all'evacuazione delle abitazioni e attività varie con particolare riguardo a edifici scolastici, centri commerciali, strutture sanitarie, case di riposo per anziani ricadenti nell'area ritenuta a grave rischio per la salute e sicurezza. Allo scopo si avvale della Polizia locale, volontariato di protezione civile nonché dei Carabinieri e Vigili del Fuoco se presenti con forze disponibili allo scopo	Con sollecitudine	
	Organizza, con la funzione F9 (assistenza alla popolazione) e F3 (volontariato) adeguata assistenza alle famiglie soggette alla evacuazione avvalendosi delle strutture previste dal piano comunale quali aree di ricovero	Con sollecitudine	RUBRICA
	Valuta con l'assistente sociale, funzioni F2 (sanità, assistenza sociale) l'opportunità di interventi di controllo e supporto all'evacuazione e assistenza di eventuali disabili, anziani soli o persone non autosufficienti	Con sollecitudine	RUBRICA
	Attiva la Croce Rossa Italiana e il volontariato di protezione civile per l'assistenza alla popolazione evacuata	Con sollecitudine	
	Predisporre la fornitura di pasti o altri generi di conforto per la popolazione sfollata e per il personale impiegato nelle operazioni di soccorso	Con sollecitudine	
	Predisporre, in accordo con la prefettura, un eventuale bollettino per i media da aggiornare periodicamente in ragione dell'evolversi dell'evento	Con sollecitudine	



COMUNE DI ODERZO  
AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## 6. MODELLO DI INTERVENTO PER TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE: p0301070\_MI\_TrasportoPericolose

---

<b>CODICE</b>	<b>P0301070</b>
<b>EVENTO ATTESO</b>	INCIDENTE STRADALE O FERROVIARIO
<b>TIPO EVENTO</b>	NON PREVEDIBILE
<b>SCENARIO DI RISCHIO</b>	DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBIENTE
<b>ALLERTAMENTO</b>	COMUNE-PROVINCIA-PREFETTURA-REGIONE
<b>FASI DI ALLERTAMENTO</b>	PREALLARME-ALLARME

Nonostante l'imprevedibilità dell'evento esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapida, secondo le fasi: PREALLARME / ALLARME

Questa procedura si riferisce al caso di incidente stradale di mezzi che trasportano sostanze pericolose che necessitano dell'intervento di soccorso tecnico urgente operabile solo dai Vigili del Fuoco (VVF-115).

In questo tipo di eventi la Struttura Comunale di Protezione Civile esercita solo un ruolo di supporto alle azioni dei VVF, mentre opera un ruolo primario nell'informazione, soccorso e assistenza alla popolazione.

### STATO DI PREALLARME A VERIFICARSI DELL'EVENTO

Si instaura uno stato di preallarme quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
	Riceve informazioni in merito all'avvenuto incidente dalle forze dell'ordine e/o dai VVF 115 competenti o comunque da fonte qualificata	Con sollecitudine	
	Dichiara la "fase di preallarme" e attiva, se necessario, il centro operativo comunale COC le funzioni che ritiene necessarie fronteggiare la situazione	A ragion veduta	ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
	Verifica, in collaborazione con la funzione F2 (sanità e assistenza sociale), la presenza di soggetti sensibili (non autosufficienti) nell'intorno della ditta interessata dall'evento	Con sollecitudine	RUBRICA
	Verifica, in collaborazione con la funzione F4 (risorse-mezzi e persone), la disponibilità dei mezzi di comunicazione per la diffusione di messaggi informativi (autovetture con altoparlanti)	Con sollecitudine	RUBRICA
	Allerta la funzione F8 (strutture operative locali e viabilità) per una possibile attività di informazione e posizionamento cancelli viabilità e intersezione area	Con sollecitudine	RUBRICA
	Richiede, in collaborazione con l'addetto stampa, alla locale stazione radio/televisiva della possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione	Con sollecitudine	
	Si informa presso l'ARPAV se sono già in corso analisi ambientali per stabilire la presenza o l'entità del rischio per la popolazione	Con sollecitudine	
	Il Sindaco, notifica al Prefetto, all'ufficio di Protezione Civile Provinciale e alla Regione del Veneto l'attivazione della fase di "Preallarme" e del COC	Con sollecitudine	DICHIARAZIONE DELLO STATO DI PREALLARME

### STATO DI ALLARME

Si instaura lo stato di Allarme-Emergenza quando l'evento incidentale coinvolge con i suoi effetti le aree abitate limitrofe al luogo dell'incidente con pericolo per la salute e disagi alla popolazione

CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Dispone l'apertura del COC, se non già fatto nella fase precedente e no assume il coordinamento avvalendosi del ROC (responsabile operativo comunale)	Con sollecitudine	ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
	Richiede la presenza presso il COC di altre funzioni divenute necessarie a fronteggiare la situazione	A ragion veduta	
	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare le opportune informazioni alla popolazione richiedente	Con sollecitudine	
	Notifica al Prefetto, all'ufficio di protezione civile provinciale e al COREM l'attivazione della fase di "Allarme"	Con sollecitudine	
	Coordina, sentito il Direttore tecnico dei soccorsi dei Vigili del Fuoco (VVF) per conoscere i possibili rischi e le azioni da porre in atto a cura del Comune a tutela della salute delle persone e agevolare l'intervento stesso	Con sollecitudine	
	Contattata l'ARPAV per avere informazioni utili a redigere un comunicato da diffondere alla popolazione	Con sollecitudine	
	Attiva il volontariato di protezione civili e chiede, se necessari, a Regione e Provincia l'attivazione dei benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i volontari impiegati	A ragion veduta	
	Dispone, tramite la funzione F3 (volontariato) l'accredito del volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del volontariato a tale evento (allegati 10 e 11)	A ragion veduta	RUBRICA

**Azioni che possono rendersi necessarie a seconda della tipologia dell'evento e sulla base delle indicazioni fornite dalla Prefettura, ARPAV e Vigili del Fuoco**

	Organizza, con la funzione F2 (sanità, assistenza sociale e veterinaria) la prima azione di supporto alla popolazione e verifica la presenza di eventuali feriti	A ragion veduta	RUBRICA
	Predisporre, in collaborazione con la funzione F2 (sanità, assistenza sociale e veterinaria), il servizio di monitoraggio, evacuazione e ricovero delle persone sensibili	A ragion veduta	RUBRICA
	Dispone, tramite la funzione F8 (strutture operative locali e viabilità) la chiusura al traffico delle strade ricadenti nell'area a rischio e segnala i percorsi alternativi	A ragion veduta	RUBRICA
	Predisporre con la funzione F9 (assistenza alla popolazione) le specifiche indicazioni da diffondere alla popolazione attraverso le richieste telefoniche da parte dei cittadini che tramite avvisi audio e/o messaggistica	A ragion veduta	RUBRICA
	Valuta con gli organi competenti (ULSS, ARPAV) la necessità di predisporre ordinanza di limitazione sulla raccolta di ortaggi che possono risultare contaminati dalla ricaduta di polveri tossiche	A ragion veduta	
	Provvede ad informare, con la funzione F9 (assistenza alla popolazione), la popolazione dell'area a rischio (attraverso un bollettino da distribuire porta a porta, altoparlante o altro mezzo) sui comportamenti da porre in atto durante e successivamente all'evento	A ragion veduta	RUBRICA
	Dispone apposita comunicazione ai dirigenti scolastici e responsabili di strutture pubbliche e/o sanitarie sui comportamenti da porre in atto durante e successivamente all'evento	A ragion veduta	
	Si raccorda con Regione, Prefettura e Provincia sullo stato della situazione ed eventuali necessità di supporto (anche da parte del volontariato di protezione civile distrettuale)	Con sollecitudine	

## 7. MODELLO DI INTERVENTO PER ALLUVIONI O ESONDAZIONI: p0301080\_MI\_Allagamenti

<b>CODICE</b>	<b>P0301080</b>
<b>EVENTO ATTESO</b>	PIOGGE DIFFUSE E DURATURE
<b>TIPO EVENTO</b>	PREVEDIBILE
<b>SCENARIO EVENTO</b>	ALLAGAMENTI DA RETE IDRAULICA PRIMARIA O SECONDARIA
<b>ALLERTAMENTO</b>	COMUNE-PROVINCIA-PREFETTURA-REGIONE
<b>FASI DI ALLERTAMENTO</b>	ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME

### AVVISI DEL CFD

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e i seguenti avvisi:

- 1) Avviso di criticità idrogeologica e idraulica riferito alla ZONA DI ALLERTAMENTO VENE-G e riferito a:
  - rete idraulica principale (Genio Civile di Treviso);
  - rete idraulica secondaria (di competenza del comune o del Consorzio di Bonifica) inclusa fognatura o sistemi di drenaggio urbani.

LIVELLI DI CRITICITÀ	SCENARI ATTESI
<b>ASSENTE-VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili. Non si escludono a livello locale: in caso di temporali: forti rovesci, grandinate, locali difficoltà di smaltimento delle meteoriche.
<b>ORDINARIA-GIALLA</b>	Innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con limitate inondazioni delle aree limitrofe
<b>MODERATA-ARANCIONE</b>	Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori e dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali.
<b>ELEVATA-ROSSA</b>	Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici. Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura opere arginali.

- 2) Prescrizione di protezione civile che dichiara lo STATO DI ALLERTAMENTO, delle strutture di Protezione Civile, per la zona di allertamento Vene-G con le seguenti fasi:

FASI OPERATIVE DI ALLERTA	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI
<b>STATO DI ATTENZIONE</b>	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
<b>STATO DI PREALLARME</b>	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizione delle risorse, informazione alla popolazione.
<b>STATO DI ALLARME</b>	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

Corrispondenza fra criticità e misure di protezione civile:

CRITICITÀ	FASI DI ALLERTA PROTEZIONE CIVILE
<b>ASSENTE-VERDE</b>	STATO DI NORMALITÀ
<b>ORDINARIA-GIALLA</b>	STATO DI ATTENZIONE
<b>MODERATA-ARANCIONE</b>	STATO DI PRE-ALLARME
<b>ELEVATA-ROSSA</b>	STATO DI ALLARME



CRITICITÀ ASSENTE-VERDE		STATO DI NORMALITÀ	
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Garantisce la funzionalità del sistema di allertamento e l'acquisizione delle informazioni sulle condizioni meteo e gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato della Regione (CFD).	Ogni giorno	
Responsabile Operativo Comunale (ROC)	Verifica il Bollettino Meteo Veneto sul sito ARPAV, tutti i giorni, con particolare attenzione alle previsioni per i giorni non lavorativi. Il Bollettino può includere una Segnalazione di Attenzione Meteo. Verifica gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato per la zona di allertamento Vene-G Livenza, Lemene e Tagliamento. garantisce la disponibilità e l'accessibilità al Piano di Protezione Civile.	Ogni giorno	

Iniziano le precipitazioni.

Il passaggio allo Stato di Attenzione è determinato dall'Avviso di criticità idraulica e idrogeologica e dalla Dichiarazione Stato di Attenzione emanata dal CFD.

CRITICITÀ ORDINARIA-GIALLA		STATO DI ATTENZIONE	
MESSAGGIO TIPO 0			
Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica ORDINARIA e la dichiarazione dello stato di ATTENZIONE da parte del CFD.			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Decreta lo stato di attenzione	Con sollecitudine	DICHIARAZIONE DELLO STATO DI ATTENZIONE
	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD; 2. la Provincia (ufficio protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste.	Con sollecitudine	
	Attiva collegamenti con il PRESIDIO OPERATIVO composto da: 1. ROC/responsabile della funzione F1 (tecnica e pianificazione); 2. Responsabile della funzione F8 (strutture operative locali e viabilità) - POLIZIA LOCALE; 3. Responsabile della funzione F3 (volontariato) – SQUADRA COMUNALE VOLONTARI.	Con sollecitudine	
	Attiva le squadre del PRESIDIO OPERATIVO e dispone, se necessario, una ricognizione nelle zone potenzialmente inondabili individuate nella carta tematica RISCHIO IDRAULICO, per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno. In particolare: - cantieri in alveo ed in zone prospicienti; - scavi in area urbana; - qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.	A ragion veduta e/o durante l'evento	
	Provvede, in collaborazione con F1 (tecnica e di pianificazione) e F4 (risorse - mezzi e persone) per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei, qualora ciò non sia già stato fatto preventivamente, soprattutto in prossimità dell'imbocco delle tombinature critiche.	Durante l'evento	
	Predisporre una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazione che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: - mercati ambulanti; - feste in piazza;	A ragion veduta	

	- manifestazioni sportive; - spettacoli teatrali e cinematografici.		
	Mantiene i contatti con la Regione Veneto, la Prefettura e la Provincia, fornisce recapito telefonico di reperibilità e mantiene il sistema comunale di protezione civile in situazione di attenzione	Durante l'evento	
	Verifica la disponibilità dei mezzi e materiali utili (sacchi, sabbia, ecc.) per fronteggiare il possibile evento calamitoso.		
ROC	Attiva in prima persona o tramite un suo delegato, un servizio di controllo periodico dei bollettini meteo, anche nei periodi festivi.		
Resp. Squadra volontari	Di concerto con il sindaco allerta e verifica la disponibilità dei volontari appartenenti alla squadra e verifica l'efficienza dei mezzi in dotazione.	Con sollecitudine	ATTIVAZIONE ORGANIZZAZIONE VOLONTARI PC

Il Comune riceve il messaggio:  
MESSAGGIO TIPO 1  
Cessate condizioni meteorologiche avverse, revocato lo stato di attenzione

CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Decreta concluso lo stato di attenzione		

Oppure  
Il Comune riceve il messaggio:  
MESSAGGIO TIPO 2  
Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica MODERATA e la dichiarazione dello stato di PREALLARME da parte del CFD.

CRITICITÀ MODERATA-ARANCIONE		STATO DI PRE-ALLARME	
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Decreta lo stato di preallarme	Con sollecitudine	DICHIARAZIONE DELLO STATO DI PREALLARME
	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD; 2. la Provincia (ufficio protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste. 3. Consorzio di Bonifica	Con sollecitudine	
	Attiva il PRESIDIO OPERATIVO (se non precedentemente attivato) composto da: 1. ROC/responsabile della funzione F1 (tecnica e pianificazione); 2. Responsabile della funzione F8 (strutture operative locali e viabilità) - POLIZIA LOCALE; 3. Responsabile della funzione F3 (volontariato) – SQUADRA COMUNALE VOLONTARI.	Con sollecitudine	RUBRICA
	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC), informando dell'attivazione Regione, Provincia e Prefettura, convocando le altre funzioni di supporto.	A ragon veduta	ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
	Si accerta della presenza sul luogo delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e stabilisce un contatto. Durante l'evento		
	Mantiene i contatti con la Regione Veneto, la Prefettura e la Provincia e le strutture operative impegnate e informa sulle attività svolte.	Durante l'evento	



COMUNE DI ODERZO  
AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche e sui livelli idraulici dei fiumi maggiori verificando il superamento di eventuali soglie di allerta.	Durante l'evento	
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi della popolazione		
	Informa la popolazione, diramando i seguenti messaggi: - tenersi informati tramite sito internet soprattutto se abita in zona o strada soggetta ad allagamenti; - mettere in sicurezza, per quanto possibile beni che si trovano in zone allagabili (taverna, cantina, garage o piano terra).	Prima o durante l'evento	AVVISO ALLA POPOLAZIONE
	Il Sindaco, in collaborazione con Funzioni F1 (tecnica e pianificazione), F8 (strutture operative locali e viabilità) e F3 (volontariato) dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua per il giorno nel quale sono previste forti precipitazioni.	Dopo l'attivazione del presidio	RUBRICA
	Predisporre, tramite funzione F9 (assistenza alla popolazione) il servizio per la messa in sicurezza delle persone disabili risiedenti nelle aree a rischio idraulico.	Prima o durante l'evento	RUBRICA
	Predisporre, in collaborazione con funzione F8 (strutture operative locali e viabilità) la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade individuate a rischio come da carta tematica RISCHIO IDRAULICO. Allerta i referenti di tutte le strutture pubbliche o private identificate come elementi a rischio o che si trovano nelle aree a maggior rischio	A ragion veduta durante l'evento	RUBRICA
	Assicura tramite la funzione F8 (strutture operative locali e viabilità): 1. percorribilità delle infrastrutture; 2. il controllo del traffico nelle zone più a rischio; 3. l'eventuale percorribilità delle vie di fuga e delle strade strategiche presenti nel piano di protezione civile.	A ragion veduta durante l'evento	RUBRICA
ROC	Si informa presso il Competente Consorzio di Bonifica se sono attese situazioni prossime di crisi dei canali consortili e ne informa il Sindaco	Durante l'evento	
	Verifica, tramite la funzione tecnica F1, l'agibilità delle aree di emergenza identificate nel Piano di Protezione Civile	Con sollecitudine e durante l'evento	RUBRICA
	Organizza logisticamente il COC e coordina, su delega del Sindaco, le attività tecniche del COC. Raccorda le attività delle funzioni di supporto, provvede ad aggiornare gli scenari di rischio, con particolare riferimento agli elementi esposti.	Durante l'evento	
	Garantisce l'accesso e la fruibilità del Piano di Protezione Civile Comunale mettendolo a disposizione del COC, del Sindaco e delle strutture operative impiegate.	Dopo l'attivazione del COC	
	Tiene costantemente informato il Sindaco delle attività del COC e dell'evoluzione degli scenari.	Durante l'evento	
	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	A ragion veduta durante l'evento	
	Stabilisce i contatti tramite la funzione F6 (servizi essenziali) con gli Enti e le società erogatrici dei servizi primari (luce, acqua e gas).	Durante l'evento	RUBRICA



COMUNE DI ODERZO  
AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Resp. Squadra volontari	Attiva i volontari per attività di presidio e monitoraggio sul territorio e nei punti critici dei corsi d'acqua secondo le indicazioni del Sindaco e del Consorzio di Bonifica	Dopo l'attivazione del Sindaco	
-------------------------	--	--------------------------------	--

Il Comune riceve il messaggio:  
MESSAGGIO TIPO 1  
Cessate condizioni meteorologiche avverse, revocato lo stato di preallarme

CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Decreta concluso lo stato di preallarme		

Oppure  
Il Comune riceve il messaggio:  
MESSAGGIO TIPO 3  
*Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica ELEVATA/ROSSA e la dichiarazione dello stato di ALLARME da parte del CFD.*

**CRITICITÀ ELEVATA-ROSSA** STATO DI ALLARME

**STATO DI ALLARME DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO**

CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Decreta lo stato di allarme	Con sollecitudine	DICHIARAZIONE DELLO STATO DI ALLARME
	Dispone l'apertura, se non già fatto nella fase precedente, del Centro Operativo Comunale (COC) per le funzioni ritenute necessarie e ne invia comunicazione alla Regione (COREM), alla Prefettura e alla Provincia (sala operativa).	Con sollecitudine	ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
	Attiva, formalmente il Volontariato di Protezione Civile mediante la modulistica allegata al Piano di Protezione Civile verificando la concessione dei benefici di legge (art 9 e 10 del DPR 194) tramite la Provincia	Con sollecitudine	ATTIVAZIONE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO PC
	Dispone attraverso la funzione F3 (volontariato) l'accredito delle squadre di volontariato di Protezione Civile e in caso di concessione dei benefici di legge (art 9 e 10 del DPR 194) rilascia le previste attestazioni di partecipazione.	Durante l'evento	RUBRICA
	Dispone tramite la funzione F8 (strutture operative) e la funzione F3 (volontariato) l'allertamento e informazione della popolazione delle zone potenzialmente allagabili.	Con sollecitudine	RUBRICA
	Verifica la necessità di una eventuale evacuazione dei cittadini disabili e/o non autosufficienti.	Con sollecitudine	
	In presenza di allevamenti sul territorio, valuta con i proprietari e la F2 (sanità e veterinaria) la possibilità di messa in sicurezza o l'eventuale trasporto in sito sicuro degli animali.	A ragion veduta	RUBRICA
	Valuta in coordinamento con la funzione F8 (strutture operative) e la funzione F3 (volontariato) la necessità di proteggere tramite sacconata o con dispositivi simili il deposito delle attrezzature ubicato <i>in via Donizzetti, 1.</i>	A ragion veduta	
	Presta attenzione anche alle attività commerciali, produttive e zootecniche il cui allagamento potrebbe rappresentare un rischio per la salute e l'ambiente, nonché alle strutture sanitarie e socioassistenziali affinché adoperino ed attivino per l'emergenza.	A ragion veduta	
	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD, 2. la provincia (sala operative protezione civile) e la	Con sollecitudine	

	prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste. 3. Consorzio di Bonifica.		
ROC	Individua le aree di possibile allagamento tramite la funzione F1 (tecnica e di pianificazione) e dispone tramite la funzione F8 (strutture operative) e la funzione F3 (volontariato) l'allertamento della popolazione coinvolta e l'interdizione dell'area.	Con sollecitudine	RUBRICA
	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche e sui livelli idraulici dei fiumi maggiori verificando il superamento di eventuali soglie di allerta e sulla situazione dei canali consortili con il componente Consorzio di Bonifica.	Durante tutto il periodo	
Resp. Squadra volontari	Attiva i volontari, se non ancora fatto, per attività di presidio e monitoraggio sul territorio e nei punti critici dei corsi d'acqua secondo le indicazioni del Sindaco e del Consorzio di Bonifica	Con sollecitudine	
	Organizza e coordina le squadre di volontari in base alle mansioni e alle richieste del COC	A ragion veduta	
	Garantisce presenza, o tramite delegato, al COC presso la funzione F3 (volontariato) di cui è responsabile	Durante attivazione	
	Se necessario coinvolge volontari per la gestione della funzione F3 (volontariato) presso il COC	Durante attivazione	RUBRICA
	Tiene aggiornato il sindaco e il ROC sulle attività delle squadre di volontariato e sulle richieste che arrivano dai luoghi d'intervento.	Durante l'evento	

DURANTE L'ALLUVIONE			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Dispone delimitazione aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco.	Con sollecitudine	
	Garantisce la diffusione, con la funzione F3 (volontariato) F9 (assistenza popolazione) F8 (strutture operative locali) delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	Con sollecitudine	RUBRICA
	Dispone ordinanza di evacuazione della popolazione a rischio e di chiusura viabilità interessata con la funzione F8 (strutture operative locali) supportate dal Volontariato F3 di protezione civile per darne divulgazione e applicazione.	Con sollecitudine	RILEVAMENTO DEI DANNI SUBITI
	Dispone opportune segnalazioni per la viabilità	Con sollecitudine	
	Cura l'eventuale evacuazione dei cittadini disabili e non autosufficienti con la funzione F2 (sanità)	A ragion veduta	RUBRICA
	Dispone il presidio delle aree di attesa con funzione F3 (volontariato).	A ragion veduta	RUBRICA
	Se possibile e opportuno dispone sorveglianza antischiacciamento tramite funzione F8 (strutture operative locali) Polizia e Carabinieri.	A ragion veduta	RUBRICA
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	A ragion veduta	
	Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema civile.	Con sollecitudine	
	Fa predisporre le aree di ricovero (vedi piano di protezione civile) con l'ausilio delle funzioni F9 (assistenza popolazione) e F3 (volontariato).	A ragion veduta	RUBRICA
	Dispone il trasferimento della popolazione dalle aree di attesa a quelle di ricovero.	A ragion veduta	
	Presta attenzione a quanto accade nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali e garantisce supporto per evacuazione o eventuale assistenza in loco.	A ragion veduta	
	Appronta le aree di ammassamento per l'arrivo di soccorsi dall'esterno (vedi piano di protezione civile).	A ragion veduta	
	Verifica che non risultino danneggiate condotte di gas, acqua potabile e fognature; in caso positivo avverte l'ente gestore del servizio e i vigili del Fuoco. Nel caso dell'acquedotto dispone l'ordinanza di divieto all'uso dell'acqua potabile, avvisa il Settore igiene pubblica dell'U.L.S.S. e si preoccupa della fornitura di acqua potabile alle famiglie colpite.	Con sollecitudine	ORDINANZA DI DIVIETO DI CONSUMARE ACQUA POTABILE DALL'ACQUEDOTTO; ORDINANZA DI SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DI ACQUA DALL'ACQUEDOTTO
	In caso di evento di particolare gravità e complessità di gestione di richiama al principio di sussidiarietà e chiede l'intervento della Prefettura (che potrebbe attivare un Centro Operativo Misto detto COM), della Provincia e della Regione.	Con sollecitudine	
	Se viene attivata una struttura di coordinamento sovracomunale, il Sindaco mantiene in tale ambito il suo ruolo di autorità locale di protezione civile e collabora in maniera sinergica mettendo a disposizione spazi, risorse umane e materiali possibili e opportuni.	Fino alla fine dell'emergenza	
	Intraprende l'attività di censimento danni con la funzione F7 (ricognizione critici) relativi all'evento calamitoso ed eventuali	Con sollecitudine	RILEVAMENTO DEI DANNI; RUBRICA

	feriti, dispersi o morti dandone comunicazione alle autorità competenti.		
	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello <i>stato di crisi</i> per l'evento accaduto o in corso, relativamente al territorio comunale e ottempera a quanto richiesto dalla Regione e desumibile anche dal sito internet <a href="http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza">www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza</a>	A ragion veduta	

DOPO L'ALLUVIONE			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Prosegue nell'organizzazione e coordinamento delle attività per il superamento dell'emergenza	Fino alla fine dell'emergenza	
	Si tiene in stretto contatto con la regione e l'eventuale Commissario per il proseguimento delle attività amministrative	Durante le post attività di emergenza	

## 8. MODELLO DI INTERVENTO PER INQUINAMENTO IDROPOTABILE: p0301130\_MI\_Idropotabile

<b>CODICE</b>	<b>P0301130</b>
<b>EVENTO ATTESO</b>	BLOCCO IMPROVVISO EROGAZIONE ACQUA POTABILE PER GUASTO RETE O INQUINAMENTO FALDA
<b>TIPO EVENTO</b>	NON PREVEDIBILE
<b>SCENARIO EVENTO</b>	DISAGIO PUBBLICO E PRIVATO PER MANCANZA ACQUA POTABILE
<b>ALLERTAMENTO</b>	COMUNE-PROVINCIA-PREFETTURA-REGIONE
<b>FASI DI ALLERTAMENTO</b>	ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, o ufficio tecnico, riceve, dall'ente gestore, la comunicazione di inquinamento o mancata erogazione dell'acqua. Si informa sulla gravità e se necessario avvisa il Sindaco.

STATO DI ATTENZIONE			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Avvisa la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico e sito internet, della temporanea sospensione del servizio oppure, se razionata, invita la popolazione ad uso razionale dell'acqua potabile	Con sollecitudine	ORDINANZA DI DIVIETO DI CONSUMARE ACQUA POTABILE DALL'ACQUEDOTTO
	Attiva le comunicazioni e verifica la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il Centro Operativo Comunale COC	Con sollecitudine	
	Attiva un presidio telefonico per il ricevimento di segnalazioni da parte della popolazione	Con sollecitudine	

### SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione si possa fronteggiare con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici dello scenario di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio;
- gestire il ritorno alle condizioni normali di vita.

Si permane quindi alla "Fase di Attenzione".

### SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva negativamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla successiva fase di:



STATO DI PREALLARME			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Preallerta e attiva la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il Centro Operativo Comunale COC	Con sollecitudine	
	Convoca presso il COC le funzioni di supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza	A ragion veduta	ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
	Preallerta il volontariato di Protezione Civile		
	Mantiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della funzione F1 (tecnica e pianificazione)	Con sollecitudine	RUBRICA
	Localizzare, avvalendosi della F1 (tecnica e pianificazione), sulla cartografia necessaria, gli interventi da eseguire, sia tecnici che di Protezione Civile, come assistenza alla popolazione consegna di acqua potabile	Con sollecitudine	RUBRICA
	Avvisa, avvalendosi della funzione F8 (strutture operative locali e viabilità) con il supporto della funzione F3 (volontariato), la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile	Con sollecitudine	RUBRICA
	Contattare, avvalendosi della funzione F4 (risorse di mezzi e materiali) le ditte che dispongono di mezzi utili alla situazione di emergenza (autobotti, serbatoi mobili adatti alla distribuzione di acqua potabile), pre allertandoli di una probabile situazione di crisi		RUBRICA
	Verifica, avvalendosi della funzione F2 (sanità assistenza sociale e veterinaria) la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilia di acqua potabile)		RUBRICA

Qualora la situazione non migliori, ovvero si evolva negativamente, il Sindaco dichiara la fase di:

STATO DI ALLARME			
CHI	FA COSA	QUANDO	MODELLO/RIFERIMENTI
SINDACO	Completa l'attivazione del COC, attivando le funzioni di supporto comunicando a Prefettura Regione	Con sollecitudine	ATTIVAZIONE COC SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
	Mantiene i contatti con la Prefettura, Provincia e Regione COREM	A ragion veduta	
	Sollecita, avvalendosi della funzione F6 (servizi essenziali), la società che fornisce il servizio e informarsi sulle attività che ha posto in essere per superare l'emergenza	Con sollecitudine	RUBRICA
	Attiva, avvalendosi della funzione F4 (mezzi e materiali) le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza	Con sollecitudine	RUBRICA
	Avvisa, la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile	Con sollecitudine	
	Provvede, avvalendosi della funzione F2 (sanità, assistenza sociale e veterinaria) e della funzione F3 (volontariato) all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di preallarme	Con sollecitudine	RUBRICA
	Verifica se ci sono delle particolari esigenze e situazioni particolari che abbisognano di un intervento urgente: esempio attività produttive particolari	Con sollecitudine	
	Organizza eventuali conferenze stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione	Con sollecitudine	